



Comunicato stampa

## **LA PERCENTUALE DI INCIDENTI AEREI DIMINUISCE NEL 2009**

**18 febbraio 2010 (Montreal)** - L'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (IATA) ha reso noti i dati sulla sicurezza aerea relativi al 2009, anno che nella storia dell'aviazione si colloca al secondo posto nella graduatoria degli anni con la più bassa percentuale di incidenti con velivoli jet di costruzione occidentale.

Nel 2009 il tasso globale degli incidenti aerei (misurato in perdite totali di aeromobili per milione di voli con velivoli jet di costruzione occidentale) è stato pari allo 0,71. Ciò equivale ad un incidente ogni 1,4 milioni di voli e rappresenta un significativo miglioramento rispetto alla percentuale dello 0,81 registrata nel 2008 (un incidente ogni 1,2 milioni di voli). Nella storia dell'aviazione l'anno 2009 in termini di perdite si pone così al secondo posto della graduatoria dopo il 2006 che ha fatto registrare con un tasso dello 0,65 il primato assoluto in termini di "hull losses". Se si prendono in esame i tassi registrati a partire dall'anno 2000, la percentuale degli incidenti ha subito un decremento del 36%.

In termini di numeri assoluti, il 2009 ha visto i seguenti risultati:

- 2,3 miliardi di persone hanno volato in sicurezza su 35 milioni di voli (27 milioni di jet, di cui 8 milioni turboprop)
- 19 incidenti con il coinvolgimento di velivoli jet di costruzione occidentale in rapporto ai 22 incidenti del 2008
- 90 incidenti (tutti i tipi di velivoli, di costruzione orientale ed occidentale) rispetto ai 109 incidenti del 2008
- 18 incidenti fatali (tutti i tipi di velivoli) rispetto ai 23 incidenti del 2008
- 685 morti rispetto ai 502 del 2008

"La sicurezza rappresenta la priorità numero uno per l'industria dell'aviazione. Il nostro record sulla sicurezza è stato ulteriormente migliorato anche nel corso di questo decennio, nel quale le compagnie aeree hanno perso mediamente 5 miliardi di \$ USA all'anno. Lo scorso anno sono state ben 2,3 miliardi le persone che hanno volato in totale sicurezza. Ma ogni vittima rappresenta tuttavia una tragedia umana che ci ricorda che il nostro primo obiettivo è quello di raggiungere zero incidenti fatali e zero vittime," ha detto Giovanni Bisignani, Direttore Generale e AD di IATA.

**Le compagnie aeree membri IATA** hanno ulteriormente migliorato la media dell'industria con un tasso di incidenti relativo a velivoli jet di costruzione occidentale pari allo 0,62. Questa percentuale equivale ad un incidente ogni 1,6 milioni di voli. "Nel 2009 IATA ha segnato un importante passo avanti nella storia della sicurezza dell'aviazione. Dal 1 aprile, tutti i membri IATA erano presenti sul registro "IATA Operational Safety Audit" (Audit per la Sicurezza Operativa) — una testimonianza del nostro impegno per il raggiungimento dei più alti standard di sicurezza operativa. Lo standard globale è IOSA. Oggi sul registro si trovano 332 vettori, tra i quali i 231 membri di IATA," ha detto Bisignani.

Le percentuali relative agli incidenti variano in maniera significativa da regione a regione.

- **L'Asia del Nord, L'America Latina ed i Caraibi nonché gli Stati Indipendenti del Commonwealth (CIS)** nel 2009 hanno registrato zero "hull loss" di aeromobili jet di costruzione occidentale.
- **Il Nord America** con 0,41 e **L'Europa** con 0,45 hanno registrato i migliori dati rispetto alla media globale dello 0,71

- Il tasso di incidenti dell'area **Asia-Pacifico** è peggiorato ed è passato nel 2009 allo 0,86 (in raffronto allo 0,58 del 2008) con tre incidenti che hanno coinvolto i vettori di questa regione.
- Le regioni **del Medio Oriente e del Nord Africa** hanno visto aumentare la percentuale di incidenti che ha raggiunto il 3,32 (rispetto al tasso dell'1,89 relativo al 2008) con quattro incidenti che hanno interessato i vettori di questa regione.
- **L'Africa** ha registrato un tasso di incidenti del 9,94 che risulta significativamente più alto di quello registrato da questa regione nel 2008, pari al 2,12. L'Africa ha fatto registrare ancora una volta il peggior risultato del mondo. Nel 2009 per i vettori africani ci sono stati cinque "hull losses" con jet di costruzione occidentale. I vettori africani contribuiscono al 2% del traffico globale, ma al 26% del totale per gli "hull losses" con jet di costruzione occidentale.

Un'analisi delle cause degli incidenti del 2009 mette in luce tre aree principali:

- **I "runway excursions" (ovvero gli incidenti su pista) continuano a costituire una importante problematica e riguardano il 26% di tutti gli incidenti del 2009.** Tuttavia, il numero totale di "runway excursions" sono scesi del 18% (23 contro 28 del 2008). IATA ha messo a punto nel 2009 la propria Runway Excursion Risk Reduction Toolkit, con una versione di aggiornamento che verrà prodotta all'inizio di quest'anno. Il toolkit si ingloba agli strumenti relativi ai dati sulla sicurezza di IATA che fanno parte del Global Safety Information Center (GSIC) di IATA, un sito web personalizzabile che consentirà agli utenti di estrarre informazioni relative alla sicurezza mediante un singolo programma applicativo e permetterà loro di effettuare studi di benchmarking e di condurre analisi di tendenza e di gestione del rischio.
- **Il "ground damage" (rischio relativo alla movimentazione a terra degli aeromobili) ha interessato il 10% di tutti gli incidenti del 2009.** Per migliorare la sicurezza e ridurre il ground damage che si traduce per l'industria in un costo pari a 4 miliardi di \$ USA all'anno, IATA ha introdotto il Safety Audit for Ground Operations di IATA (ISAGO). Progettato secondo principi analoghi a quelli IOSA, ISAGO costituisce il primo standard globale dell'industria per l'oversight e l'auditing specifici per le compagnie di gestione a terra. I primi audit hanno avuto luogo nel 2008. A tutt'oggi sono stati condotti 149 audit.
- **Mentre "runway excursions" e "ground damage" rappresentano le principali cause di incidenti, il "pilot handling" (cattiva gestione della sicurezza a livello di compagnia aerea) è stato osservato come un fattore che contribuisce al 30% di tutti gli incidenti.** La "Training & Qualification Initiative" di IATA (ITQI) (*Iniziativa IATA Addestramento e Qualifica*) ha l'intento di armonizzare un approccio su una base di competenze volte all'attuazione di un reale addestramento che mira a focalizzare l'attenzione sulle reali minacce costituite dagli incidenti/accidenti, "report" e raccolta dati di volo e di resoconto. IATA lavorerà inoltre in collaborazione con ICAO per sviluppare un "Fatigue Risk Management System" (*Sistema di Gestione del Rischio di Affaticamento*) come parte di un Sistema di Gestione per la Sicurezza. Questo costituirà un nuovo processo atto a gestire sistematicamente la fatica degli equipaggi tenendo in considerazione la variazioni delle caratteristiche del velivolo e delle operazioni relative alla compagnia aerea.

Queste iniziative risultano coerenti con il "Six-point Safety Program" di IATA che verte sulla sicurezza delle infrastrutture, gestione ed analisi dati sulla sicurezza, operazioni, Sistema di Gestione per la Sicurezza, manutenzione ed auditing.

"La sicurezza costituisce una sfida continua. Dopo aver reso il viaggio aereo il sistema più sicuro per viaggiare, ulteriori miglioramenti potranno scaturire soltanto da un'attenta analisi dei dati. Per un'analisi delle reali cause concernenti i rischi sulla sicurezza non è sufficiente consultare una manciata di incidenti che risultano ogni anno, ma è necessario mettere insieme ed analizzare i dati provenienti da milioni di voli effettuati in sicurezza. E proprio per questo scopo che nel dicembre del 2009 è stato lanciato Il Centro Globale IATA per le Informazioni sulla Sicurezza. Il nostro futuro intento è quello di lavorare anche con altre organizzazioni e governi in materia di sicurezza aerea in modo da incrementare il data base già esistente" ha detto Bisignani.

Per informazioni:

Zigzag srl

Ufficio stampa lata

Enrico Lepri- tel.+39 06 42016525 int. 39- [enricolepri@zig-zag.it](mailto:enricolepri@zig-zag.it)

Maria Rosaria Abballe- tel . +39 06 42016525 int. 24 [mrosariaabballe@zig-zag.it](mailto:mrosariaabballe@zig-zag.it)